

SARDEGNA IT SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DEI GIORNALISTI, 6 - CAGLIARI (CA) 09100
Codice Fiscale	03074520929
Numero Rea	CA 244574
P.I.	03074520929
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Regione Autonoma della Sardegna

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	15.234	18.306
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	0
7) altre	-	4.444
Totale immobilizzazioni immateriali	15.234	22.750
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	361	578
3) attrezzature industriali e commerciali	-	16
4) altri beni	71.061	60.106
Totale immobilizzazioni materiali	71.422	60.700
Totale immobilizzazioni (B)	86.656	83.450
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
3) lavori in corso su ordinazione	16.928.463	11.443.725
Totale rimanenze	16.928.463	11.443.725
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.423	217.350
Totale crediti verso clienti	273.423	217.350
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.479.870	955.369
Totale crediti verso controllanti	1.479.870	955.369
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	35.142	102.586
Totale crediti tributari	35.142	102.586
5-ter) imposte anticipate	134.240	107.184
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	36.946	33.447
Totale crediti verso altri	36.946	33.447
Totale crediti	1.959.621	1.415.936
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.498.020	3.476.509
3) danaro e valori in cassa	2.267	3.251
Totale disponibilità liquide	2.500.287	3.479.760
Totale attivo circolante (C)	21.388.371	16.339.421
D) Ratei e risconti	166.333	26.213
Totale attivo	21.641.360	16.449.084
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.000	20.000
V - Riserve statutarie	547.711	547.711
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	641.665	421.192

Varie altre riserve	(1)	0
Totale altre riserve	641.664	421.192
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	304.562	220.473
Totale patrimonio netto	1.613.937	1.309.376
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	511.848	324.281
Totale fondi per rischi ed oneri	511.848	324.281
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.538.594	2.273.903
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale obbligazioni	-	0
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.034	6.008
Totale debiti verso banche	6.034	6.008
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.087.438	1.033.406
Totale debiti verso fornitori	1.087.438	1.033.406
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.261.133	9.408.263
Totale debiti verso controllanti	14.261.133	9.408.263
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	206.867	139.456
Totale debiti tributari	206.867	139.456
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	493.398	446.780
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.398	446.780
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	752.458	1.354.125
Totale altri debiti	752.458	1.354.125
Totale debiti	16.807.328	12.388.038
E) Ratei e risconti	169.653	153.486
Totale passivo	21.641.360	16.449.084

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.189.149	21.545.163
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	5.484.738	(12.345.822)
5) altri ricavi e proventi		
altri	47.032	62.669
Totale altri ricavi e proventi	47.032	62.669
Totale valore della produzione	9.720.919	9.262.010
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	168.280	207.954
7) per servizi	2.157.114	1.876.569
8) per godimento di beni di terzi	536.486	535.182
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.538.239	4.395.099
b) oneri sociali	1.435.143	1.368.822
c) trattamento di fine rapporto	331.951	334.356
e) altri costi	53.757	141.121
Totale costi per il personale	6.359.090	6.239.398
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.567	17.456
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.478	22.312
Totale ammortamenti e svalutazioni	35.045	39.768
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	0
14) oneri diversi di gestione	38.862	47.758
Totale costi della produzione	9.294.877	8.946.629
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	426.042	315.381
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	233	1.140
Totale proventi diversi dai precedenti	233	1.140
Totale altri proventi finanziari	233	1.140
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	111	820
Totale interessi e altri oneri finanziari	111	820
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	122	320
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	426.164	315.701
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	148.658	86.195
imposte differite e anticipate	(27.056)	9.033
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	121.602	95.228
21) Utile (perdita) dell'esercizio	304.562	220.473

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	304.562	220.473
Imposte sul reddito	121.602	95.228
Interessi passivi/(attivi)	(122)	(320)
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	426.042	315.381
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	331.951	334.356
Ammortamenti delle immobilizzazioni	35.045	39.768
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	366.996	374.124
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	793.038	689.505
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(5.484.738)	12.345.822
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(580.574)	321.539
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	4.906.902	(13.671.949)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(140.120)	113.011
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.167	3.710
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(525.625)	741.021
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.807.988)	(146.846)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.014.950)	542.659
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	122	320
(Imposte sul reddito pagate)	(23.075)	(141.038)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	96.656	(345.637)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	73.703	(486.355)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(941.247)	56.304
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(33.200)	(14.757)
Disinvestimenti	0	82
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.051)	(1.649)
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0

Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(38.251)	(16.324)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	26	(3.441)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	0	0
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(800.002)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	26	(803.443)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(979.473)	(763.463)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	3.476.509	4.242.704
Assegni	0	0
Danaro e valori in cassa	3.251	519
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	3.479.760	4.243.223
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.498.020	3.476.509
Danaro e valori in cassa	2.267	3.251
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.500.287	3.479.760

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Egregio Socio,

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un utile di esercizio di euro 304.562.

Sardegna IT, che opera in prevalente regime di auto produzione, ha l'obiettivo di non massimizzare l'utile netto, bensì, attraverso una corretta gestione e sviluppo delle risorse umane, di erogare i migliori servizi possibili secondo una configurazione di costi la più contenuta possibile.

L'esercizio 2020 è stato un esercizio di transizione per la Società e ha comunque visto il concretizzarsi di molti obiettivi strategici utili a porre le basi per un buon andamento futuro della società.

Nel dettaglio i fatti di principale interesse sono quelli nel seguito elencati.

Ambito produttivo:

L'anno 2020 è purtroppo stato caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 che ha colpito anche l'Italia sin dal febbraio 2020. Sardegna IT, anche in considerazione delle misure che il governo nazionale ha posto in atto per contenere la diffusione del virus ha, dal 05.03.2020 avviato una campagna di progressivo avvio del personale al regime di lavoro in smart-working e dal 24.03.2020, tutto il personale era stato dotato degli strumenti adeguati allo svolgimento delle attività produttive da remoto. Dal mese di settembre 2020, tutto il personale, ad eccezione di coloro che sono stati valutati come lavoratori fragili dal Medico competente e per i quali il lavoro a distanza permane fino alla data di cessazione dello stato di emergenza pandemica prorogato al 31.12.2021, è stato chiamato a svolgere l'attività lavorativa in sede nel rispetto delle misure di sicurezza e contrasto alla diffusione del COVID che sono state implementate in un apposito protocollo allegato al DVR vigente in azienda. Il datore di lavoro ha infatti ritenuto che fino alla data del 31 dicembre 2021 la modalità di lavoro privilegiata permanga il lavoro a distanza secondo una percentuale pari al 50% da calcolare per singola struttura organizzativa, in funzione delle esigenze produttive della loro direzione, valutando ogni opportuna forma di turnazione. Tali percentuali potranno essere modificate in funzione dell'evolversi del quadro legislativo nazionale e regionale in tema di misure di contrasto al diffondersi della pandemia da COVID-19. Ciò premesso, i risultati conseguiti nell'esercizio, così come i feedback avuti dai responsabili delle varie unità organizzative aziendali hanno dimostrato che lo smart working non ha comportato abbassamenti dei livelli produttivi attesi.

Per quanto concerne gli aspetti operativi, si è proseguito attivamente nella conduzione delle attività progettuali in essere al fine di mantenere l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio in coerenza con la Convenzione Quadro stipulata alla fine del 2016 con la Regione sia nel settore della sanità che in quello degli altri servizi regionali.

Organizzazione aziendale e Personale:

L'esercizio 2020 ha visto il Collegio sindacale di Sardegna IT compiere gli atti di ordinaria amministrazione in applicazione dell'art. 2386, ultimo comma, del codice civile nelle more della convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo. A questo proposito si rileva che con verbale n. 5 del 13.08.2019 e successivi, i componenti del Collegio sindacale hanno delegato il Presidente del Collegio ad assumere le decisioni in nome e per conto del Collegio stesso laddove le decisioni da assumersi non avessero comportato l'insorgere di atti di straordinaria amministrazione e a convocare l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo amministratore. Il 22 novembre 2019 la Giunta regionale aveva approvato la delibera n. 46/53, avente per oggetto "Sardegna IT srl. Approvazione nuovo statuto, nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e altre disposizioni conseguenti", tuttavia tale deliberazione è stata successivamente annullata e non ha dunque consentito la nomina dell'organo amministrativo. Sul punto, si osserva che la pandemia ha senza dubbio condizionato le priorità del Socio Regione Sardegna che è stato impegnato in prima linea nel contrasto contro la diffusione del COVID-19 e dunque, nonostante le ripetute convocazioni per la nomina del nuovo organo amministrativo da parte del Collegio sindacale, nel corso del 2020 non è stato possibile procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Il Socio ha comunque approvato le modifiche statutarie e la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le deliberazioni n. 66/13 del 28 dicembre 2020 e n. 12/36 del giorno 01 aprile 2021.

L'organico aziendale alla fine del 2020 è composto da 121 unità (di cui 4 a tempo determinato) ed è organizzato secondo unità organizzative che erogano i loro servizi verso la Regione Sardegna e/o verso le strutture dell'azienda stessa. Oltre alle strutture di diretto riporto all'AU (l'Amministrazione, i Responsabili Anticorruzione /Trasparenza, ISO9001 e ISO27001, il Project Management Office), l'organigramma aziendale prevede le strutture di Application Management, Assistenza Tecnico Specialistico e Monitoraggio Applicativo, assistenza

Front Office di Primo livello, Comunicazione, CSR e Gestione Portali, che pur rispondendo gerarchicamente ad uno dei due dirigenti aziendali (Unità Progetti Pubblica Amministrazione e Unità Progetti Sanità), erogano i loro servizi secondo una modalità trasversale.

Nel 2020 si è registrata la fuoriuscita di un dipendente a tempo indeterminato per quiescenza.

Formazione e certificazione: al fine di erogare alla Regione Sardegna servizi di qualità sempre più elevata, grande attenzione è stata posta nella formazione specifica rivolta a personale di profilo tecnico e manageriale e perciò si è continuato ad investire nel mantenimento della certificazione Project Management Professional (PMP) del Project Management Institute (PMI) per 13 dipendenti della Società e si è altresì provveduto ad avviare il personale delle unità organizzative "Assistenza Tecnica Specialistica e Monitoraggio Applicativo" e "Assistenza Front Office di Primo livello" che fornisce servizi all'utenza esterna, al conseguimento delle certificazioni ITIL. Nel settembre 2020 è stata condotta l'Audit annuale da parte dell'ente certificatore (DNV GL) allo scopo di mantenere la certificazione del sistema di gestione ISO9001 e ISO27001. La visita ispettiva si è conclusa positivamente senza alcuna non-conformità.

Immobile: Rispetto alla situazione descritta nella nota integrativa di cui al bilancio 2019, non si sono rilevate variazioni. Con DGR n. 6/65 del 05.02.2019 la Giunta regionale ha revocato la precedente deliberazione n. 54/31 del 6.12.2017 e ha confermato di mantenere la sede del Servizio attività territoriale dell'Assessorato del Lavoro, presso l'ex CISAPI e ha destinato alla Società Sardegna IT, gli spazi ad essa necessari della palazzina A dell'ex CISAPI. Considerato che gli spazi individuati sono ancora occupati da personale di altri servizi regionali, la situazione è immutata e Sardegna IT ha espresso piena ed immediata disponibilità, anche in funzione del buon andamento della produzione anche in smart working, ad individuare le migliori soluzioni percorribili, in ordine allo sgombero, anche parziale, dei locali attualmente locati e adibiti a sede di Sardegna IT.

Aspetti finanziari: un'oculata ed attenta gestione del cash flow aziendale ha consentito, anche in un anno difficile come il 2020, di garantire i pagamenti verso i fornitori della Società (e dunque della Regione Sardegna) a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura fine mese, ovvero secondo le scadenze contrattuali. Inoltre, le modifiche procedurali già introdotte negli scorsi anni, hanno consentito la tempestiva predisposizione degli Stati di Avanzamento Lavori periodici degli incarichi affidati a Sardegna IT dalla Regione e, di conseguenza, agevolato i lavori di analisi ed eventuale approvazione di tali documenti da parte delle Direzioni/Servizi regionali, con conseguente riduzione dei tempi di pagamento delle fatture attive di Sardegna IT. Ciò premesso, anche quest'anno il ricorso al credito bancario è diminuito. Si ricorda, infine, che la vigente convenzione quadro autorizza la Società a fatturare quanto oggetto di rendicontazione laddove il titolare del potere di spesa non fornisca riscontro a Sardegna IT entro un mese solare dalla data di ricezione del rendiconto, ciò si riflette positivamente sui flussi finanziari.

Normativa e deliberazioni: dal punto di vista delle norme e deliberazioni, quelle che hanno maggiormente impattato sulla vita della società sono state:

- La DGR n. 53/6 del 28.10.2020, con la quale la Giunta regionale ha revocato la Delib.G.R. n. 37/21 del 19.9.2019 e la Delib.G.R. n. 46/53 del 22.11.2019 e ha dato mandato di stendere una proposta di modifica dello statuto societario.
- La DGR n. 66/13 del 28.12.2020 con la quale la Giunta regionale ha deliberato l'approvazione del nuovo statuto e la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e altre disposizioni conseguenti".

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

Per quanto riguarda i rapporti con altri organismi economici si precisa che la Vostra Società è interamente controllata dalla Regione Autonoma della Sardegna e non appartiene a nessun gruppo.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2020, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice

Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto della valutazione degli effetti che la pandemia da Covid-19 ha comportato sull'economia nazionale e mondiale. Ciò nonostante, non si sono verificati impatti negativi, considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che non hanno subito alcuna contrazione.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C.. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le eventuali operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione. In particolare le poste non monetarie (immobilizzazioni materiali, immateriali, rimanenze, lavori in corso su ordinazione valutati con il criterio della commessa completata, partecipazioni immobilizzate e dell'attivo circolante ed altri titoli, anticipi, risconti attivi e passivi) sono iscritte nello Stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto, e cioè al loro costo di iscrizione iniziale.

Si precisa altresì come non vi siano crediti e debiti espressi all'origine in moneta non di conto "coperti" da "operazioni a termine", "pronti contro termine", "domestic swap", "option", ecc..

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- altre immobilizzazioni immateriali.

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 15.234.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali

Si precisa che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati percepiti contributi.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i

costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I costi patrimonializzati sono rappresentati da costi di acquisizione esterna e dai relativi costi accessori. Detti costi sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene. Sono esclusi dalla patrimonializzazione le somme, contrattualmente previste, commisurate agli effettivi volumi della produzione o delle vendite.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.1.3, per euro 15.234 e si riferiscono a software in concessione.

Tali immobilizzazioni sono ammortizzate in un lasso di tempo pari a n. 5 anni.

Altre Immobilizzazioni immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano esclusivamente i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi. I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi. L'ammortamento è effettuato nel periodo della locazione.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 0 posto che il processo di ammortamento si è esaurito.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, quarto periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2020	15.234
Saldo al 31/12/2019	22.750
Variazioni	-7.516

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	48.549	-	-	-	35.018	83.568
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	30.243	-	-	-	30.574	60.818
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	18.306	-	-	0	4.444	22.750
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	5.050	0	0	0	0	5.050
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	8.122	0	0	0	4.444	12.567
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	(3.072)	0	0	0	(4.444)	(7.516)
Valore di fine esercizio								
Costo	-	-	53.599	-	-	-	35.018	88.617
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	38.365	-	-	-	35.018	73.383
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	-	15.234	-	-	-	-	15.234

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in

quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Fra le immobilizzazioni immateriali non si rilevano costi di impianto, ampliamento e sviluppo.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 71.422, rispecchiando la seguente classificazione:

- 2) impianti e macchinario;
- 4) altri beni;

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite. I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo diretto

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio in commento non sono stati ricevuti contributi.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2020 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Impianti e macchinari:

- Impianti controllo accessi e simili 20%;

Altri beni:

- mobili, macchine ordinarie d'ufficio e arredi 12%;

- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche 20%;
- sistema telefonico 20%;
- apparecchi radiomobili 20%.

Si segnala che si è ritenuto opportuno procedere anche a rilevare la quota di ammortamento dell'impianto di via Posada, considerato il depauperamento dello stesso, tuttavia non essendo più strumentale all'attività produttiva la quota di ammortamento è stata ritenuta indeducibile.

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione materiale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2020	71.422
Saldo al 31/12/2019	60.700
Variazioni	10.722

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	88.810	6.252	408.376	-	503.438
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	88.232	6.236	348.270	-	442.738
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	578	16	60.106	-	60.700
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	33.200	0	33.200
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	0	217	16	22.245	0	22.478
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	(217)	(16)	10.955	0	10.722
Valore di fine esercizio						

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Costo	-	88.810	6.252	441.576	-	536.638
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	88.449	6.252	370.515	-	465.216
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	-	361	-	71.061	-	71.422

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.

Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Variazioni nell'esercizio								
Totale variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Variazioni nell'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	0
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	0
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	0
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Crediti immobilizzati verso altri	0

Totale crediti immobilizzati	0
-------------------------------------	---

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese collegate.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2020 è pari a euro 21.388.371. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 5.048.950.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e di seguito motivati. I lavori ed i servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio sono stati valutati in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono quindi riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si è adottato il metodo del costo sostenuto (cost to cost), tenendo quindi conto dei costi diretti del lavoro e di commessa nonché di una quota di costi indiretti rappresentati dai costi generali di produzione.

Tali criteri di valutazione sono stati applicati a tutti i lavori in corso di esecuzione, indipendentemente dalla durata di esecuzione degli stessi.

Come prescritto dal Principio Contabile OIC n. 23, se è probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata direttamente a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo per rischi ed oneri pari all'eccedenza. La perdita probabile è rilevata nell'esercizio in cui è prevedibile sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti. La perdita è rilevata indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Non è possibile compensare tale perdita con margini positivi previsti su altre commesse. Al fine del riconoscimento delle perdite, quindi, le commesse sono considerate individualmente. Avendo utilizzato un metodo secondo cui la valutazione dei lavori è funzione dei ricavi e dei costi previsti, gli eventuali oneri da sostenersi successivamente alla chiusura della commessa devono essere inclusi unitamente agli altri nel preventivo di costo.

Successivamente alla chiusura della commessa, per l'ammontare di tali costi non ancora sostenuti, sono effettuati opportuni accantonamenti al fondo per rischi ed oneri.

Le rimanenze si riferiscono interamente a lavori e servizi in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio, la cui valutazione è stata eseguita sulla base dei corrispettivi maturati a tale data.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 16.928.463.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2020 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	0	-
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	11.443.725	5.484.738	16.928.463
Prodotti finiti e merci	-	0	-
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	11.443.725	5.484.738	16.928.463

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

L'art. 2426 c. 1 n. 8) C.C. dispone che i crediti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1), sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, non è stato accantonato al fondo svalutazione crediti alcun importo.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che non sussistono crediti per vendite con riserva di proprietà.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il Codice Civile e i principi contabili nazionali prevedono la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. In particolare in bilancio sono stati iscritti alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti per euro 1.479.870.

Tale voce si riferisce ai crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna per l'esecuzione dei progetti e delle commesse dalla medesima acquisite; in tale posta sono comprese le fatture da emettere per prestazioni ultimate al termine dell'esercizio; non si è ritenuto di dover stanziare alcun fondo di svalutazione di tale posta in quanto si ritiene che il suo valore presunto di realizzo coincida con il valore nominale.

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato, né all'attualizzazione in quanto tutti i crediti rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti d'imposta Covid-19

Al fine di contenere gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state introdotte dal legislatore misure di sostegno volte alla concessione di crediti d'imposta in presenza di determinate condizioni.

Crediti d'imposta sanificazione

L'art. 125 del D.L. n. 34/2020, convertito dalla Legge n. 77/2020, ha introdotto un credito d'imposta a fronte delle spese sostenute per:

- a. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
- b. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, nonché di termometri, termo scanner, tappeti e vaschette decontaminanti e igienizzanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;
- c. l'acquisto di dispositivi atti a garantire la distanza di sicurezza interpersonale, ivi incluse le spese di installazione.

Nella voce C.II 5-bis dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 2.325 relativo alle spese per sanificazione, acquisto DPI, interamente sostenute entro il 31.12.2020.

Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari a 134.240, sulla base di quanto disposto dal documento n.25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 1.959.621.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	217.350	56.073	273.423	273.423
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	955.369	524.501	1.479.870	1.479.870
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	102.586	(67.444)	35.142	35.142
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	107.184	27.056	134.240	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	33.447	3.499	36.946	36.946
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.415.936	543.685	1.959.621	-

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Composizione Crediti v/controlante

I crediti verso la società controllante sono costituiti esclusivamente da crediti di natura commerciale. L'importo si riferisce ai crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna per l'esecuzione dei progetti e delle commesse dalla medesima acquisite; in tale posta sono comprese le fatture da emettere per prestazioni ultimate al termine dell'esercizio.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 36.946

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Anticipi a fornitori	30.978
Crediti verso terzi	1.327
Crediti verso enti previdenziali	4.641

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	273.423	273.423
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.479.870	1.479.870
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	35.142	35.142
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	134.240	134.240
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	36.946	36.946
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.959.621	1.959.621

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 2.500.287, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	3.476.509	(978.489)	2.498.020

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	3.251	(984)	2.267
Totale disponibilità liquide	3.479.760	(979.473)	2.500.287

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 166.333.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	26.213	140.120	166.333
Totale ratei e risconti attivi	26.213	140.120	166.333

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

- Risconti su licenze SW euro 25.837
- Risconti attivi su assicurazioni euro 12.228
- Risconti su affitti passivi euro 126.851

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	166.333	0	0

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

- I — Capitale
- II — Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III — Riserve di rivalutazione
- IV — Riserva legale
- V — Riserve statutarie
- VI — Altre riserve, distintamente indicate
- VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII — Utili (perdite) portati a nuovo
- IX — Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.613.937 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 304.561. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.1 n.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni		Incrementi	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-	-	-		100.000
Riserva legale	20.000	-	-	-	-		20.000
Riserve statutarie	547.711	-	-	-	-		547.711
Altre riserve							
Riserva straordinaria	421.192	-	220.473	-	-		641.665
Varie altre riserve	0	-	-	1	-		(1)
Totale altre riserve	421.192	-	220.473	-	-		641.664
Utile (perdita) dell'esercizio	220.473	220.473	304.562	220.473	304.562	304.562	304.562
Totale patrimonio netto	1.309.376	-	525.035	220.474	304.562	304.562	1.613.937

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000			-
Riserva legale	20.000	UTILI	A, B	20.000
Riserve statutarie	547.711	UTILI	A, B, C, D, E	547.711
Altre riserve				
Riserva straordinaria	641.665	UTILI	A, B, C, D, E	641.665
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	641.664			-
Totale	1.309.376			1.309.376
Quota non distribuibile				20.000
Residua quota distribuibile				1.289.376

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile OIC n. 28 sul Patrimonio netto ed esplicitamente richiesto dall'art. 2427 n. 7-bis c.c., si precisa che, a seguito delle movimentazioni di cui sopra, il medesimo è costituito oltreché dal capitale sociale di euro 100.000, dalla riserva legale di euro 20.000, dalla riserva statutaria di euro 547.711 e dalla riserva straordinaria di euro 641.665.

In sintesi è possibile rilevare che:

- la riserva legale e la riserva straordinaria, entrambe alimentate dall'accantonamento di utili d'esercizio, sono state interamente utilizzate per la copertura delle perdite dell'esercizio 2008, ciò in esecuzione della delibera dell'Assemblea Straordinaria dei Soci del 28 ottobre 2009. Successivamente, sia la riserva legale che la riserva straordinaria si sono incrementate a seguito della destinazione degli utili degli esercizi 2009, 2011, 2012 e 2013, come stabilito dalle delibere dell'assemblea dei Soci del 29 aprile 2010, del 31 maggio 2012, del 13 maggio 2013 e del 17 giugno 2014, mentre la sola riserva legale ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio 2010, come deliberato dall'assemblea dei soci del 29 aprile 2011;
- la riserva straordinaria era stata utilizzata nel 2016 per euro 397.920 per copertura perdita esercizio 2015 come da verbale assemblea del 3-8-2016, mentre nel 2019 è stata movimentata in virtù della DGR n. 39/10 del 09.08.2017 e del verbale dei soci del 31.05.2017 il quale ha stabilito di approvare la distribuzione delle riserve verso il Socio unico Regione Sardegna per complessivi € 800.000 attingendo quanto a € 553.445 dalla voce "Riserva straordinaria" e quanto a € 246.555 dalla voce "Versamenti a copertura perdite" del patrimonio netto di cui al bilancio 2016 di Sardegna IT e di subordinare tale distribuzione all'approvazione di uno specifico incarico da parte della Regione Sardegna verso Sardegna IT finanziato in conto corrispettivo dalla RAS attraverso le riserve distribuite. L'incarico in questione è SIS-COM ed è stato sottoscritto in data 12.04.2019;
- la riserva statutaria è interamente formata dall'accantonamento del residuo utile dell'esercizio 2010, come deliberato dalla citata assemblea dei soci del 29 aprile 2011; per disposizione dell'allora vigente Statuto Sociale (articolo 28) gli utili netti risultanti dal bilancio, previo l'accantonamento alla riserva legale nei limiti di legge, erano destinati all'autofinanziamento mediante imputazione a riserva statutaria; non vi sono riserve da rivalutazione o riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

La voce Altri fondi, rischi e oneri al 31 dicembre 2020 pari ad euro 511.848 si riferisce:

- quanto ad euro 40.059 al fondo per rischi e oneri differiti;
- quanto ad euro 402.167 al fondo premi aziendali con le seguenti specifiche: euro 214.600 sono riferiti al fondo premi aziendali relativi all'esercizio 2019 per dirigenti, dipendenti, quadri e amministratore uscente per il periodo 01.01.2019-12.08.2019. Si tratta di retribuzioni di risultato da corrispondere quale emolumento per le prestazioni relative all'esercizio 2019 che non sono state distribuite nel 2020 a causa dell'impossibilità per la società di approvare il bilancio 2019 entro l'anno 2020 in assenza di un organo amministrativo plenipotenziario; euro 187.567 sono invece riferiti al fondo premi aziendali per dirigenti, dipendenti e quadri relativi all'esercizio 2020. Si tratta quindi di retribuzioni di risultato da corrispondere quale emolumento per le prestazioni relative all'esercizio 2020 che, ove si verificheranno tutte le condizioni sancite contrattualmente o dal regolamento del personale vigente potranno essere distribuite nel 2021.
- quanto ad euro 69.622 al fondo "rischi e oneri futuri su contenzioso" si tratta di un fondo on riferimento ai contenziosi legali in corso per i quali si ritiene opportuno precisare che la Società ha in essere le seguenti controversie:
 - contenzioso in corso con l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione cessato nel mese di dicembre 2013;
 - contenzioso in corso con un ex lavoratore interinale;

In merito alle due cause di lavoro, si evidenzia che la seconda riguarda un ex lavoratore interinale che lamenta il diritto alla conversione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato sul presupposto superamento del limite temporale di 36 mesi. Il giudice ha fissato l'udienza al 17.6.2021. La società ritiene che la rivendicazione avanzata non possa trovare accoglimento, ma trattandosi di una questione nuova e sulla quale, ad oggi, non vi sono precedenti giurisprudenziali, non si può essere assolutamente certi dell'esito della vicenda e, nell'eventualità di addivenire ad un accordo transattivo dinanzi i giudici, si attingerà a quanto accantonato nell'apposito fondo.

L'altra controversia riguarda il contenzioso in essere con l'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione della società Sardegna IT decaduto il 28.11.2013 e ha avuto ad oggetto l'asserita illegittima trasformazione dell'organo amministrativo della medesima da organo collegiale in organo monocratico, avvenuta a seguito dell'adozione del nuovo testo di statuto adottato in conformità della Deliberazione n. 39/17 del 26 settembre 2012 con la quale la Regione Sardegna, a seguito del referendum consultivo e visti gli interventi in materia del legislatore nazionale, aveva disposto il cambiamento degli organi amministrativi delle proprie partecipate, tra le quali anche la società Sardegna IT. Nell'accogliere una delle eccezioni pregiudiziali sollevate nell'interesse della Società, il 10 dicembre 2014 il TAR Sardegna Sezione II ha dichiarato il ricorso proposto dall'ex Presidente inammissibile per difetto di giurisdizione. Egli ha dunque proceduto a riproporre il suo ricorso convenendo in giudizio la Regione Autonoma della Sardegna e Sardegna IT con atto di citazione n. 3813/2015 notificato in data 24.04.2015 nanti il Tribunale

Ordinario di Cagliari - Sezione specializzata in materia di impresa. La Società si è quindi costituita in giudizio per resistere alle domande proposte dall'ex Presidente che si ritengono inammissibili ed infondate proponendo con atto del 30.07.2015 domanda riconvenzionale. Il Giudice ha fissato l'udienza per il 22.06.2021. Pur ritenendo poco probabile l'accoglimento del secondo ricorso, in via prudenziale si è ritenuto opportuno mantenere in essere l'apposito fondo, pari ad euro 42.878, determinato in misura corrispondente ai compensi, inclusi degli oneri di legge, ipoteticamente spettanti all'ex Presidente del Consiglio di Amministrazione anticipatamente cessato dalla carica.

Infine si rileva che il 19.10.2020 con sentenza 525/2020 della Corte d'appello di Cagliari, si è positivamente conclusa la vertenza con un professionista con partita iva riferita alla citazione in riassunzione dal medesimo proposta per il mancato pagamento da parte della Società di quanto dalla stessa asseritamente dovuto a titolo di quota di corrispettivo; sul punto, si osserva che già nel 2018 la Società aveva vinto la causa con spese legali a carico del ricorrente.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	324.281	324.281
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	187.567	187.567
Totale variazioni	0	0	0	187.567	187.567
Valore di fine esercizio	-	-	-	511.848	511.848

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 2.538.594;

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 331.951.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.273.903
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	331.951
Utilizzo nell'esercizio	67.260
Totale variazioni	264.691
Valore di fine esercizio	2.538.594

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

Debiti di natura finanziaria

In particolare, in bilancio sono stati iscritti i seguenti debiti di natura finanziaria alla voce D.4) per euro 6.034 aventi scadenza inferiori a 12 mesi.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti nel Passivo alla voce D.7 per euro 1.087.438, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

Composizione Debiti v/controllanti

I debiti verso l'Ente controllante, la cui valutazione è stata effettuata al valore nominale, sono costituiti esclusivamente da debiti di natura commerciale e si riferiscono alle anticipazioni effettuate dalla Regione Autonoma della Sardegna sulle commesse in corso di esecuzione alla data di chiusura dell'esercizio e /o comunque in attesa di collaudo a tale data.

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Debiti di varia natura	4.702
Debiti verso il personale	747.756

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 16.807.328.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Obbligazioni	0	0	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-
Debiti verso banche	6.008	26	6.034	6.034
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	-
Acconti	-	0	-	-
Debiti verso fornitori	1.033.406	54.032	1.087.438	1.087.438
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	9.408.263	4.852.870	14.261.133	14.261.133
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Debiti tributari	139.456	67.411	206.867	206.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	446.780	46.618	493.398	493.398
Altri debiti	1.354.125	(601.667)	752.458	752.458
Totale debiti	12.388.038	4.419.290	16.807.328	-

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

DEBITI ESISTENTI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ULTIMO ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO DI PRIMA APPLICAZIONE DEL D. LGS. 139/2015

Si precisa che, con riguardo ai soli debiti iscritti nel bilancio dell'ultimo esercizio anteriore a quello di prima applicazione del D. Lgs. 139/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società ha continuato a valutarli al valore nominale, non applicando in tal modo il criterio del costo ammortizzato.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	6.034	6.034
Debiti verso fornitori	1.087.438	1.087.438
Debiti verso imprese controllanti	14.261.133	14.261.133
Debiti tributari	206.867	206.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.398	493.398
Altri debiti	752.458	752.458
Debiti	16.807.328	16.807.328

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	6.034	6.034
Debiti verso fornitori	1.087.438	1.087.438
Debiti verso controllanti	14.261.133	14.261.133
Debiti tributari	206.867	206.867
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	493.398	493.398
Altri debiti	752.458	752.458
Totale debiti	16.807.328	16.807.328

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 ammontano a euro 169.653.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	153.486	16.167	169.653
Totale ratei e risconti passivi	153.486	16.167	169.653

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La voce è composta esclusivamente da ratei passivi relativi alla 14^a mensilità per il personale dipendente.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi			
Risconti passivi	169.653		

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.189.149 e si riferiscono interamente a prestazioni rese in favore della Regione Autonoma della Sardegna e al sistema Regione per incarichi conclusi, collaudati o corrisposti a canone.

Variazioni dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ammonta a euro 5.484.738 e si riferisce alla variazione delle rimanenze di fine esercizio sottratte quelle iniziali. Nelle rimanenze sono compresi i lavori in corso su ordinazione per commesse di durata ultrannuale connessi ad incarichi affidati dalla Regione Sardegna o dal Sistema regione e corrisposti a stato di avanzamento lavori.

Altri ricavi

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 47.032 e si riferiscono a sopravvenienze attive, insussistenze del passivo dovute alla conclusione di un contenzioso come descritto nelle sezioni precedenti e a contributi per sanificazione COVID.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	4.189.149
Totale	4.189.149

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni e dei servizi. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 9.294.877.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

I costi per acquisti di beni e materiali di consumo sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi a fornitori e comprendono gli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto.

Costi per il godimento beni di terzi

La voce è prevalentemente formata dai canoni di locazione degli immobili per un importo complessivo di euro 536.486. In tale posta sono altresì compresi i canoni di noleggio di software ed attrezzature d'ufficio e degli autoveicoli in uso ai dipendenti e/o collaboratori.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di legge e contratti collettivi, nonché i costi relativi al personale interinale impiegato nel servizio di assistenza con supporto telefonico e teleassistenza agli operatori sanitari. Si rileva che a partire dal bilancio 2017, la società ha deciso, in accordo con gli OIC n. 29 e 31, di istituire un apposito fondo rischi per premi aziendali secondo quanto stabilito dal Regolamento del personale, la cui stima di costo, pari a quanto approvato in sede di budget 2020, è imputata alla voce B9 del conto economico.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Si riferiscono all'ammortamento del software (ammontanti ad euro 8.123) ed alle quote di competenza dell'esercizio degli oneri per le migliorie apportate ai locali di Via dei Giornalisti in Cagliari (euro 4.444).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva; si riferiscono:

- per euro 217 ad impianti e macchinari;
- per euro 16 alle attrezzature
- per euro 22.245 ad altri beni materiali.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Proventi diversi dai dividendi	
Da altri	233
Totale	233

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	111
Totale	111

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 1.896, il ricavo relativo a sopravvenienze attive.

Si evidenzia che il suddetto ricavo rappresenta un evento che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce B.14 del Conto economico, per l'importo di euro 1.998, il costo relativo a sopravvenienze passive.

Si evidenzia che il suddetto costo rappresenta una componente che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.

Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti", alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "B – Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 – per imposte, anche differite" sono state iscritte le imposte differite passive la cui riscossione appare probabile e sono state riassorbite le imposte differite stanziare in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	148.658
Imposte relative a esercizi precedenti	
Imposte differite: IRES	
Imposte differite: IRAP	
Riassorbimento Imposte differite IRES	
Riassorbimento Imposte differite IRAP	
Totale imposte differite	
Imposte anticipate: IRES	-55.748
Imposte anticipate: IRAP	
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	28.692
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	
Totale imposte anticipate	-27.056
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	
Totale imposte (20)	121.602

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti alla voce D.12 del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2020, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Acconti imposte – Covid-19

Ulteriori misure per mitigare gli effetti negativi della pandemia da Covid-19, riguardano i pagamenti degli acconti delle imposte per l'esercizio corrente.

IRAP: SALDO 2019 E PRIMO ACCONTO 2020

In particolare, la società ha beneficiato della norma prevista dall'art. 24 del D.L. 34/2020 (c.d. "Decreto rilancio") per mezzo della quale si è potuto omettere, oltre al versamento del saldo IRAP per l'anno 2019, anche il pagamento della prima rata dell'acconto IRAP relativo al periodo di imposta oggetto del presente bilancio, in presenza di ricavi non superiori a 250 milioni di euro nel periodo d'imposta precedente.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dall'attività operativa e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, l'utile (o la perdita) prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2020, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società
- Titoli emessi dalla società
- Informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare
- Informazioni sulle operazioni con parti correlate
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	12
Impiegati	107
Totale Dipendenti	121

Dati occupazione – Covid-19

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio la società ha fatto ricorso all'istituto della cassa integrazione ordinaria/in deroga per nr. 2 mesi dell'anno e relativamente nr. 1 dipendenti. Tale scelta ha consentito di contrarre i costi del personale per euro 1.062,80

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	82.193	30.416

Come specificato in premessa, durante l'esercizio 2020, nelle more delle procedure di nomina dell'organo amministrativo, il Collegio sindacale della società Sardegna IT è stato chiamato, ai sensi dell'art. 2386 del codice civile, a compiere gli atti di ordinaria amministrazione, oltre quelli indifferibili e urgenti volti a salvaguardare il patrimonio sociale. Tale attività è stata svolta dal presidente del Collegio sindacale al quale gli altri componenti hanno conferito mandato con rappresentanza e procura ai sensi degli articoli 1392 e 1704 del codice civile, attribuendogli il potere di agire in nome e per conto dell'intero Collegio. Atteso che il suddetto regime si è protratto per un periodo significativo, la Giunta regionale con deliberazione n. 66/13 del 28.12.2020 ha deliberato che al Presidente del Collegio sindacale fosse riconosciuto un equo compenso da valutarsi ad opera del nuovo organo amministrativo della società sulla base dei criteri stabiliti nella Delib.G.R. n. 26/15 del 11.5.2016, che ha trattato una situazione analoga. Il compenso spettante all'organo amministrativo per il 2020 è dunque conseguenza della valutazione così effettuata dal Consiglio di Amministrazione insediatosi nell'aprile 2021.

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

Si segnala che il collegio sindacale svolge anche la funzione di revisione legale dei conti. I relativi compensi sono stati precedentemente indicati e sono stati stabiliti, così come il compenso ai Sindaci, con specifiche deliberazioni della Giunta regionale della Regione Sardegna.

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

Il capitale sociale, pari a euro 100000, è rappresentato da 100.000 azioni ordinarie di nominali euro 1 cadauna. Si precisa che al 31/12/2020 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Emissione prestito obbligazionario

Nel corso dell'esercizio la società non ha emesso alcun prestito obbligazionario.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentanti obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti.

Garanzie

Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.

Passività potenziali

Non sussistono passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela del socio, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in data 09.04.2021 l'assemblea dei soci di Sardegna IT ha adottato un nuovo schema di statuto sociale ed ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti tra i quali è stato indicato un Amministratore delegato. Il Registro delle Imprese ha recepito il nuovo organo amministrativo il 20.04.2021 e da tale data il Collegio sindacale ha cessato la propria funzione di ordinaria amministrazione. In data 23.04.2021 si è registrato l'insediamento del Cda e il conferimento delle deleghe all' Amministratore delegato.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

I principali eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020, di natura meramente ordinaria, hanno riguardato: la trasmissione all'ANAC della dichiarazione in adempimento all'obbligo di pubblicazione dei dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge 190/2012 conforme alle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 39 del 2 gennaio 2016 entro i termini di legge ed in particolare il 26.01.2021 con positivo esito della validazione dei dati da parte dell'ANAC in data 17.02.2021; l'emanazione a seguito della determinazione dell'AU n. 2021-033 del 30.03.2021 della revisione 2021 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, adottato con dell'AU n. 2020-009 del 27.01.2020 e della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con relativa pubblicazione rispettivamente nelle sezioni "Piano per la prevenzione della corruzione" e "altri contenuti à prevenzione della corruzione" della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.

In tema di misura di contenimento della pandemia da COVID-19, la Società ha continuato a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e ha posto in essere stringenti misure di contenimento della pandemia quali l'applicazione del regime di lavoro in smart-working con turni in presenza in sede per il 50% del tempo. Tale misura, è stata prorogata fino al 31.12.2021 in forza della Legge 17 giugno 2021, n. 87, legge di conversione del c.d. Decreto Riaperture (D.L. 22 aprile 2021, n. 52) che proroga i termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 al 31 dicembre 2021. Le procedure di lavoro a distanza e le percentuali di presenza in sede potranno essere modificate in funzione dell'evolversi della situazione epidemiologica e del quadro legislativo nazionale e regionale in tema di misure di contrasto al diffondersi della pandemia da COVID-19.

Per quanto concerne la sede societaria, con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/55 del 31.08.2021, nell'ambito del Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici dell'Amministrazione centrale, degli enti, delle agenzie regionali e delle società in house, è stata assegnata alla Società Sardegna IT l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6. Si rileva che la struttura necessita di opere di riassetto funzionale e di adeguamento, nonché, di esercizio e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e di un cambio di destinazione d'uso prima di poter effettuare il trasferimento.

In ultimo, si rileva che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si provvede a corredare il bilancio d'esercizio con una separata "Relazione sul governo societario" che illustra dettagliatamente tutte le misure intraprese da Sardegna IT in ottemperanza al citato articolo. Tale relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2020 che si compone di bilancio, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale all'indirizzo <http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai sensi di legge si precisa che l'attività di direzione e coordinamento di società è esercitata dalla Regione Autonoma della Sardegna in quanto:

- 1) Sardegna IT è tenuta al consolidamento del proprio bilancio nel bilancio regionale dal novembre 2014, quando l'ISTAT ha inserito la stessa nell'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore delle Amministrazioni Pubbliche i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche;
- 2) La Regione Autonoma della Sardegna esercita un ruolo di controllo su Sardegna IT, ai sensi dell'art. 2359 c. c. in quanto dispone della totalità dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 3) La Regione Autonoma della Sardegna esercita un'attività di direzione e coordinamento su Sardegna IT sulla base delle norme che regolano il regime in-house proving anche contenute nello statuto della società stessa;
- 4) La Regione Autonoma della Sardegna esercita su Sardegna IT il c.d. "controllo analogo", ossia ha su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società. Al seguente link può prendersi visione dell'ultimo bilancio approvato da Regione Autonoma di Sardegna: <https://www.regione.sardegna.it/j/v/2592?&s=1&v=9&c=10803&n=10&nodesc=1>

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125-bis – Nessun vantaggio economico “non generale” ricevuto

Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, alla società non sono stati effettivamente erogati sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al c. 125-bis dell'art. 1 della L. 124/2017.

Commi 125-bis e 125-quinquies - Aiuti contenuti nel Registro nazionale aiuti di Stato

Si rende noto che la società non ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel “Registro nazionale degli aiuti di Stato” di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234, registrati nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, ad opera dei soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 304.562 , interamente alla riserva straordinaria, in quanto la riserva legale ha già raggiunto il quinto del capitale sociale a norma dell'art. 2430 del C.C..

Cagliari,

Il Presidente
Avv. Pier Paolo Greco

SARDEGNA IT SRL A SOCIO UNICO

P. IVA 03074520929
VIA DEI GIORNALISTI 6 09122 CAGLIARI CA
Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A di CAGLIARI R.E.A. n. 244574
Iscritta al Registro Imprese di CAGLIARI Codice Fiscale 03074520929

Società soggetta a direzione e coordinamento della REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE

ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Egregio Socio,

sottoponiamo al Suo esame ed alla Sua approvazione, oltre al bilancio di esercizio ed alla nota integrativa al bilancio d'esercizio, anche la presente relazione sulla gestione che è stata redatta in conformità all'articolo 2428 del codice civile, così come modificato dal D.Lgs. n. 32/2007 che ha dato parziale attuazione al contenuto della direttiva comunitaria n. 51/2003.

Questo documento si pone l'obiettivo di illustrare, nei prospetti che seguono, un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, nonché dell'andamento della gestione e del suo risultato.

Si propone, infine, l'obiettivo di descrivere i principali rischi ed incertezze a cui la società è esposta.

L'esercizio chiuso al 31/12/2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 304.562.

La Vostra Società svolge la propria attività in qualità di *Società in house* della Regione Sardegna, in materia di Società dell'Informazione, la quale detiene il 100% delle quote del capitale sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di maggior rilievo intervenuti nel corso del 2020 sono nel seguito rappresentati.

Ambito produttivo:

L'anno 2020 è purtroppo stato caratterizzato dalla pandemia da COVID-19 che ha colpito anche l'Italia sin dal febbraio 2020. Sardegna IT, anche in considerazione delle misure che il governo nazionale ha posto in atto per contenere la diffusione del virus ha, dal 05.03.2020 intrapreso una campagna di progressivo avvio del personale al regime di lavoro in smart-working e dal 24.03.2020, tutto il personale era stato dotato degli strumenti adeguati allo svolgimento delle attività produttive da remoto. Dal mese di settembre 2020, tutto il personale, ad eccezione di coloro che sono stati valutati come lavoratori fragili dal Medico competente e per i quali il lavoro a distanza permane fino alla data di cessazione dello stato di emergenza pandemica prorogato al 31.12.2021, è stato chiamato a svolgere l'attività lavorativa in sede nel rispetto delle misure di sicurezza e contrasto alla diffusione del COVID che sono state implementate in un apposito protocollo allegato al DVR vigente in azienda. Il datore di lavoro ha infatti ritenuto che fino alla data del 31 dicembre 2021 la modalità di lavoro privilegiata permanga il lavoro a distanza secondo una percentuale pari al 50% da calcolare per singola struttura organizzativa, in funzione delle esigenze produttive della loro direzione, valutando ogni opportuna forma di turnazione. Tale percentuale potrà essere modificata in funzione dell'evolversi del quadro legislativo nazionale e regionale in tema di misure di contrasto al diffondersi della pandemia da COVID-19. Ciò premesso, i risultati conseguiti nell'esercizio, così come i feedback avuti dai responsabili delle varie unità organizzative aziendali ha dimostrato che lo smart working non ha comportato abbassamenti dei livelli produttivi attesi.

Per quanto concerne gli aspetti operativi, si è proseguito attivamente nella conduzione delle attività progettuali in essere al fine di mantenere l'obiettivo dell'equilibrio di bilancio in coerenza con la Convenzione Quadro stipulata alla fine del 2016 con la Regione sia nel settore della sanità che in quello degli altri servizi regionali.

Organizzazione aziendale e Personale:

L'esercizio 2020 ha visto il Collegio sindacale di Sardegna IT compiere gli atti di ordinaria amministrazione in applicazione dell'art. 2386, ultimo comma, del codice civile nelle more della convocazione dell'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo. A questo proposito si rileva che con verbale n. 5 del 13.08.2019 e successivi, i componenti del Collegio sindacale hanno delegato il Presidente del Collegio ad assumere le decisioni in nome e per conto dell'intero Collegio stesso laddove le decisioni da assumersi non avessero comportato l'insorgere di atti di straordinaria amministrazione e a convocare l'assemblea dei soci per la nomina del nuovo amministratore. Il 22

novembre 2019 la Giunta regionale aveva approvato la delibera n. 46/53, avente per oggetto "Sardegna IT srl. Approvazione nuovo statuto, nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e altre disposizioni conseguenti", tuttavia tale deliberazione è stata successivamente annullata e non ha dunque consentito la nomina dell'organo amministrativo. Sul punto, si osserva che la pandemia ha senza dubbio condizionato le priorità del Socio Regione Sardegna che è stato impegnato in prima linea nel contrasto contro la diffusione del COVID-19 e dunque, nonostante le ripetute convocazioni per la nomina del nuovo organo amministrativo da parte del Collegio sindacale, nel corso del 2020 non è stato possibile procedere alla nomina del nuovo organo amministrativo. Il Socio ha comunque approvato le modifiche statutarie e la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione con le deliberazioni n. 66/13 del 28 dicembre 2020 e n. 12/36 del giorno 01 aprile 2021.

L'organico aziendale al 31.12.2020 è composto da 121 unità (di cui 4 a tempo determinato) ed è organizzato secondo unità organizzative che erogano i loro servizi verso la Regione Sardegna e/o verso le strutture dell'azienda stessa. Oltre alle strutture di diretto riporto all'AU (l'Amministrazione, i Responsabili Anticorruzione/Trasparenza, ISO9001 e ISO27001, il project management office), le strutture di Application Management, Assistenza Tecnico Specialistico e Monitoraggio Applicativo, Assistenza Front Office di Primo livello, Comunicazione, CSR e Gestione Portali, pur rispondendo gerarchicamente ad uno dei due dirigenti aziendali (Unità Progetti Pubblica Amministrazione e Unità Progetti Sanità) erogano i loro servizi secondo una modalità trasversale.

Nel 2020 si è registrata la fuoriuscita di un dipendente a tempo indeterminato (per quiescenza).

Formazione e certificazione: al fine di erogare alla Regione Sardegna servizi di qualità sempre più elevata, grande attenzione è stata posta nella formazione specifica rivolta a personale di profilo tecnico e manageriale e perciò si è continuato ad investire nel mantenimento della certificazione Project Management Professional (PMP) del Project Management Institute (PMI) per 13 dipendenti della Società e si è altresì provveduto ad avviare il personale delle unità organizzative "Assistenza Tecnica Specialistica e Monitoraggio Applicativo" e "Assistenza Front Office di Primo livello", che fornisce servizi all'utenza esterna, al conseguimento delle certificazioni ITIL.

Nel settembre 2020 è stata condotta l'Audit annuale da parte dell'ente certificatore (DNV GL) allo scopo di mantenere la certificazione del sistema di gestione ISO9001 e ISO27001. La visita ispettiva si è conclusa positivamente senza alcuna non-conformità.

Immobile: Rispetto alla situazione descritta nella nota integrativa di cui al bilancio 2019, non si sono rilevate variazioni. Con DGR n. 6/65 del 05.02.2019 la Giunta regionale ha revocato la precedente deliberazione n. 54/31 del 6.12.2017 e ha confermato di mantenere la sede del Servizio attività territoriale dell'Assessorato del Lavoro, presso l'ex CISAPI e ha destinato alla Società Sardegna IT, gli spazi ad essa necessari della palazzina A dell'ex CISAPI. Considerato che gli spazi individuati sono ancora occupati da personale di altri servizi regionali, la situazione è immutata e Sardegna IT ha espresso piena ed immediata disponibilità, anche in funzione del buon andamento della produzione anche in smart working, ad individuare le migliori soluzioni percorribili, in ordine allo sgombero, anche parziale, dei locali attualmente locati e adibiti a sede di Sardegna IT.

Aspetti finanziari: un'oculata ed attenta gestione del cash flow aziendale ha consentito, anche in un anno difficile come il 2020, di garantire i pagamenti verso i fornitori della Società (e dunque della Regione Sardegna) a 30 giorni dalla data di ricevimento della fattura fine mese, ovvero secondo le scadenze contrattuali. Inoltre, le modifiche procedurali già introdotte negli scorsi anni, hanno consentito la tempestiva predisposizione degli Stati di Avanzamento Lavori periodici e, di conseguenza, agevolato i lavori di analisi ed eventuale approvazione di tali documenti da parte delle Direzioni/Servizi regionali con conseguente riduzione dei tempi di pagamento delle fatture attive di Sardegna IT. Alla luce di ciò, anche quest'anno il ricorso al credito bancario è diminuito. Si ricorda, infine, che la vigente convenzione quadro autorizza la Società a fatturare quanto oggetto di rendicontazione laddove il titolare del potere di spesa non fornisca riscontro a Sardegna IT entro un mese solare dalla data di ricezione del rendiconto, ciò si riflette positivamente sui flussi finanziari.

Normativa e deliberazioni: dal punto di vista delle norme e deliberazioni, quelle che hanno maggiormente impattato sulla società sono state:

- La DGR n. 53/6 del 28.10.2020, con la quale la Giunta regionale ha revocato la Delib.G.R. n. 37/21 del 19.9.2019 e la Delib.G.R. n. 46/53 del 22.11.2019 e ha dato mandato di stendere una proposta di modifica dello statuto societario.
- La DGR n. 66/13 del 28.12.2020 con la quale la Giunta regionale ha deliberato l'approvazione del nuovo statuto e la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione e altre disposizioni conseguenti.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che a partire dal mese di giugno 2013 l'attività viene svolta in Cagliari, nella via

dei Giornalisti, 6. La società non opera in sedi secondarie.

Sotto il profilo giuridico la società non detiene partecipazioni in altre imprese. Si precisa pertanto che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non detiene alcun tipo di rapporto di cui alla presente fattispecie.

Si evidenzia altresì che in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e qualora rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, la società non utilizza alcuno strumento finanziario.

Conto economico secondo il criterio della pertinenza gestionale

Nel conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, si pone l'accento su aree gestionali di particolare interesse.

Le aree sono il risultato di una rielaborazione del bilancio di esercizio civilistico e sono espressione della gestione e dell'attività aziendale, pertanto distinguiamo:

a) il *risultato operativo*, descrive l'attività tipica e caratteristica della società, comprende i valori relativi alla vendita della produzione;

b) il *risultato dell'area accessoria*, accoglie i componenti di reddito positivi e negativi relativi ad una attività, eventuale, collaterale a quella operativa;

c) il *risultato dell'area finanziaria*, inerente la gestione degli investimenti finanziari e dei debiti di finanziamento, comprende i proventi e gli oneri finanziari. Nel nostro prospetto questo risultato non è inficiato dalla voce C17 - Interessi e altri oneri finanziari, che trova separata indicazione tra gli "Oneri finanziari";

d) il *risultato dell'area straordinaria*, comprende i proventi e gli oneri non collegati alla gestione ordinaria dell'impresa;

e) ed infine, l'*area tributaria* che comprende le imposte dell'esercizio.

Pertanto, il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale presenta il seguente schema:

Descrizione	Esercizio 31/12/2020	Esercizio 31/12/2019
Ricavi delle vendite	4.189.149,00	21.545.163,00
Lavori in corso su ordinazione	5.484.738,00	-12.345.822,00
Valore della produzione operativa	9.673.887,00	9.199.341,00
Costi esterni operativi	2.861.880,00	2.619.705,00
Valore aggiunto	6.812.007,00	6.579.636,00
Costi del personale	6.359.090,00	6.239.398,00
Margine Operativo Lordo	452.917,00	340.238,00
Ammortamenti e accantonamenti	35.045,00	39.768,00
Risultato operativo	417.872,00	300.470,00
Risultato dell'area accessoria	8.170,00	14.911,00
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	233,00	1.140,00
EBIT normalizzato	426.275,00	316.521,00

Risultato dell'area straordinaria	0,00	0,00
EBIT integrale	426.275,00	316.521,00
Oneri finanziari	111,00	820,00
Risultato lordo	426.164,00	315.701,00
Imposte sul reddito	121.602,00	95.228,00
Risultato netto	304.562,00	220.473,00

Inoltre, da questo schema si evince il risultato di esercizio al netto delle imposte: rispettivamente nella seconda colonna è esposto l'utile netto dell'esercizio precedente, nella prima quello dell'esercizio in corso.

La riclassificazione del conto economico, oltre a descrivere le principali aree della gestione aziendale, è anche propedeutica al calcolo dei principali margini di reddito.

Rapporti con la controllante

Nel corso dell'esercizio 2020, sono stati intrattenuti rapporti commerciali e finanziari come descritto dalla tabella sottostante. Tutti i rapporti commerciali e/o finanziari sono stati perfezionati a valori di mercato.

Rapporto con la controllante				
	Debiti	Crediti	Costi	Ricavi
Regione Autonoma della Sardegna	14.261.133	1.479.870		4.189.149

Margini intermedi di reddito

Nella seguente tabella descriviamo i principali *Margini intermedi di reddito*. Essi nella loro espressione semplice e sintetica consentono di commentare la formazione del reddito ed evidenziare gli elementi che lo hanno maggiormente caratterizzato.

a) Il Margine Operativo Lordo (MOL) calcola il reddito operativo dell'impresa tenendo conto del valore della produzione operativa (Classe A del conto economico al netto della classe A5) e dei soli costi della produzione operativi (dalla classe B6 alla classe B10 del conto economico) al netto degli accantonamenti (classe B12 e B13). Una variazione positiva di questo indicatore denuncia un buon andamento dell'attività caratteristica della società.

b) Il Risultato Operativo aggiunge al MOL i valori provenienti dagli accantonamenti consentendo una descrizione più ampia del reddito.

c) L'EBIT integrale descrive il reddito al netto degli interessi e oneri finanziari (classe C17 del conto economico) e prima dell'applicazione delle imposte.

Descrizione	Esercizio 31/12/2020	Esercizio 31/12/2019	Variazione
Margine Operativo Lordo	452.917,00	340.238,00	112.679,00
Risultato Operativo	417.872,00	300.470,00	117.402,00
EBIT Normalizzato	426.275,00	316.521,00	109.754,00

INFORMATIVA VOLONTARIA SUL PERSONALE E SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale; non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale; non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva, così come alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali. La società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale.

INFORMAZIONE RELATIVA AI RISCHI

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non ha fatto uso di strumenti finanziari.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa l'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Si ritiene opportuno precisare che la Società risulta poco esposta ai rischi di credito, di liquidità e di mercato, in considerazione della specificità delle attività svolte, tutte orientate alla fornitura di prestazioni in favore della Regione Autonoma della Sardegna e suoi Enti, della quale la Vostra società costituisce una *società in house*.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia, in quanto rappresentate da crediti verso la Regione Autonoma della Sardegna, a fronte delle attività dalla medesima commissionate.

Rischio di liquidità

Si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento (bancarie e dalla Regione Autonoma della Sardegna che eroga apposite anticipazioni a valere sulle singole commesse di lavorazione oltre ad erogare anticipi sulla base dell'avanzamento dei lavori delle stesse).

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità, si segnala quanto segue:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono linee di credito bancarie per far fronte alle esigenze di liquidità, rappresentate principalmente da anticipazioni concesse su fatture e crediti vantati verso la Regione Autonoma della Sardegna;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido, ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Rischio di mercato

- La peculiarità delle attività svolte da Sardegna IT induce a ritenere remota la sussistenza di rischi di mercato: quali la variazione dei prezzi e/o della domanda.
- Non si ritiene inoltre sussistano rischi sui tassi di interesse o di cambio.

Altri Rischi

Si rileva, infine, la seguente serie di rischi meramente operativi che potrebbero influire sull'andamento futuro della Società:

- Nomina del Consiglio di Amministrazione e dell'eventuale Amministratore delegato: si rileva che il Socio Regione Autonoma della Sardegna ha approvato un nuovo schema statutario per la Società e ha nominato un Consiglio di amministrazione composto da tre membri con la deliberazione n. 66/13 del 28 dicembre 2020. Fino alla data di approvazione del nuovo statuto e nomina dei componenti del CdA, il Collegio sindacale, organo deputato all'ordinaria amministrazione ex art. 2386 c.c. della Società dal 13.08.2019, ha proseguito il proprio servizio in attesa dell'insediamento del nuovo organo amministrativo dotato dei poteri decisionali necessari a perseguire azioni strategiche per Sardegna IT;
- Come già descritto nei "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio", non si è ancora nella condizione di poter avviare una possibile gara d'appalto per la ristrutturazione dei locali assegnati alla Società con la DGR n. 6/65 del 05.02.2019 pertanto Sardegna IT è impossibilitata a dare disdetta dall'attuale contratto di locazione e prevede un'allocatione tra i costi del 2021 di canoni per l'intero anno.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Con le premesse e le specificazioni già riportate nei paragrafi che precedono, i principali eventi occorsi successivamente alla chiusura dell'esercizio 2020, hanno riguardato l'adozione, in data 09.04.2021, da parte dell'assemblea dei Soci di Sardegna IT di un nuovo schema di statuto sociale e la nomina di un nuovo Consiglio di Amministrazione composto da tre componenti tra i quali è stato indicato un Amministratore delegato. Il Registro delle Imprese ha recepito il nuovo organo amministrativo il 20.04.2021 e da tale data il Collegio sindacale ha cessato la propria funzione di ordinaria amministrazione e la società è attualmente dotata di un organo amministrativo plenipotenziario. In data 23.04.2021 si è registrato l'insediamento del Cda e il conferimento delle deleghe all'Amministratore delegato.

Quanto invece agli eventi di natura meramente ordinaria, si possono annoverare:

- la trasmissione all'ANAC della dichiarazione in adempimento all'obbligo di pubblicazione dei dati in formato aperto, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge 190/2012 conforme alle disposizioni di cui alla Deliberazione n. 39 del 2 gennaio 2016, entro i termini di legge ed in particolare il 26.01.2021; in data 17.02.2021 si è rilevato il positivo esito della validazione dei dati da parte dell'ANAC;
- l'emanazione a seguito della determinazione dell'AU n. 2021-033 del 30.03.2021 della revisione 2021 del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, adottato con dell'AU n. 2020-009 del 27.01.2020 e della relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza con relativa pubblicazione rispettivamente nelle sezioni "Piano per la prevenzione della corruzione" e "Altri contenuti - prevenzione della corruzione" della sezione "Società trasparente" del sito istituzionale.
- In tema di misura di contenimento della pandemia da COVID-19, la Società ha continuato a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e ha posto in essere stringenti misure di contenimento della pandemia quali l'applicazione del regime di lavoro in smart-working con turni in presenza in sede per il 50% del tempo. Tale misura, è stata prorogata fino al 31.12.2021 in forza della Legge 17 giugno 2021, n. 87, legge di conversione del c.d. Decreto Riaperture (D.L. 22 aprile 2021, n. 52) che proroga i termini correlati con lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 al 31 dicembre 2021. Le procedure di lavoro a distanza e le percentuali di presenza in sede potranno essere modificate in funzione dell'evolversi della situazione epidemiologica e del quadro legislativo nazionale e regionale in tema di misure di contrasto al diffondersi della pandemia da COVID-19.
- Per quanto concerne la sede societaria, con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/55 del 31.08.2021, nell'ambito del Programma di razionalizzazione dell'assetto logistico degli uffici dell'Amministrazione centrale, degli enti, delle agenzie regionali e delle società in house, è stata assegnata alla Società Sardegna IT l'immobile sito in Cagliari, nella via Falzarego n. 4/6. Si rileva che la struttura necessita di opere di riassetto funzionale e di adeguamento, nonché, di manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali e di un cambio di destinazione d'uso prima di poter effettuare il trasferimento.

In ultimo, si rileva che in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 6, comma 4 del D.Lgs 175/2016 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" si provvede a corredare il bilancio d'esercizio con una separata "Relazione sul governo societario" che illustra dettagliatamente tutte le misure intraprese da Sardegna IT in ottemperanza al citato articolo. Tale relazione verrà pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio 2020 che si compone di bilancio, rendiconto finanziario, nota integrativa e relazione sulla gestione, nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale all'indirizzo <http://www.sardegna.it/index.php?xsl=2076&s=36&v=9&c=11220&na=1&n=1&va=2&vs=1>.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE DI ESERCIZIO

Signor Socio,

ritengo che questa relazione e la nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico, che costituiscono il bilancio, Vi abbiano fornito un quadro chiaro, veritiero, corretto ed esauriente dell'andamento della gestione patrimoniale, finanziaria ed economica della Vostra società.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di Euro 304.562 alla riserva straordinaria.

Cagliari,

Il Presidente
Avv. Pier Paolo Greco
(F.to)